



C.A. I. – Club Alpino Italiano – Sezione di FOGGIA

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

VALLE DELL'INFERNO

DOMENICA 13 MARZO

Difficoltà: E

Dislivello: 300 metri

Lunghezza: km 10

Equipaggiamento: a cipolla - mantella in caso di pioggia

Colazione: al sacco

Acqua: secondo necessità

Mezzi di trasporto: auto proprie

Appuntamento: ore 08.00 davanti alla biblioteca provinciale – partenza ore 08.15

Rientro previsto a Foggia: nel pomeriggio

Direttori: Fernando Lelario, Raffaele Berlantini

D E S C R I Z I O N E

La Valle dell'Inferno rappresenta uno dei più interessanti ambienti rupestri del promontorio garganico. Sulla strada provinciale Manfredonia/S. G. Rotondo (Km 5+500) si lasciano le macchine. Il primo tratto del percorso interessa un paesaggio agricolo caratterizzato dalla presenza di muretti a secco, che delimitano terreni seminati, ulivetii e mandorleti. Si raggiunge l'imbocco della valle chiamata così perché d'estate si toccano temperature molto elevate, a causa della scarsa ventilazione. Si inizia a salire in una gola stretta e impervia con il sentiero poco visibile. Il fondovalle è caratterizzato dalla presenza di numerose specie erbacee ed arbustive, che rappresentano l'ultima testimonianza della flora spontanea del luogo, in contrasto con le pendici circostanti ormai ridotte a pietraie calcaree.

Man mano che si sale di quota, la visuale si apre da Ovest ad Est sui versanti brulli e tondeggianti del M. Calvello e del M. Calvo e sull'abitato di S. Giovanni Rotondo. Giunti sull'altopiano, la visuale si apre sul Tavoliere e i centri abitati della piana da un lato mentre il golfo di Manfredonia si delinea in tutta la sua bellezza. La fine della valle è delineata da una croce con epigrafe, che ricorda il passaggio in questi luoghi di Camillo de Lellis e reca la data e le circostanze della sua conversione.

A V V E R T E N Z E

- a)** I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b)** Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

Direttori:

Fernando Lelario e Raffaele Berlantini